

Mt. 5, 37:

Ma il  
vostro  
parlare  
sia

# SÌ SÌ NO NO

ciò che  
è in  
più  
vien dal  
maligno.

Ubi Veritas et iustitia, ibi Caritas

Rivelazione e Religione · Attuazione e Informazione · Disamina · Responsabilità

Quindicinale Cattolico « ANTIMODERNISTA »

Anno XLI n. 22

31 dicembre 2015

COLLABORAZIONE APERTA A TUTTE LE « PENNE » PERÒ: « NON VOLER SAPERE CHI L'HA DETTO MA PONI MENTE A CIO CH'E' DETTO » (Im. Cr.)

## Indice-Sommario 2015 anno XLI

### n.1 / 15 gennaio

- p.1 Attualità di Maria Immacolata (Thomas)
- p.5 Cellule di vita – cellule di morte (L. P.)
- p.5 Il punto / Perché non posso gridare “Je suis Charlie”... (R. R. G.)
- p.6 La politica del carciofo (Lettera firmata)
- p.7 Galantuomini? (L. P.)
- p.7 Un papa “rockstar” (L. P.)
- p.8 La Fede (dal Catechismo grande della Dottrina Cristiana di S. Roberto Bellarmino)

### n.2 / 31 gennaio

- p.1 Ragione e Fede secondo i modernisti (G. R.)
- p.4 “Gesù musulmano”? (Lettera firmata)
- p.5 Idee chiare su rivelazione e magistero (Robertus)
- p.7 “Il problema dell’ora presente” / Parte seconda.
- p.7 Uno strano fenomeno / Lettera semiseria a papa Francesco (M. G. Bo.)
- p.7 Ateismo e imbecillità fra le stelle (L. P.)

### n.3 / 15 febbraio

- p.1 Leone XIII, Pio XI e la controrivoluzione (Dominicus)
- p.4 Sbaglio di indirizzo (L. P.)
- p.4 Concubinati benedetti (L.)
- p.5 Ateismo = Dio con noi ovvero sono ateo grazie a Dio
- p.7 “Respinti alla frontiera” (SG. F.)
- p.8 È tempo di chiarezza! (Un lettore)

### n.4 / 28 febbraio

- p.1 La dottrina sociale di Pio IX e di Leone XIII (Thomas)
- p.6 “L’intelligenza in pericolo di morte” (Dominicus)
- p.8 Libri ricevuti

### n.5 / 15 marzo

- p.1 La dottrina sociale di Pio XII sostanzialmente identica a quella di Pio IX, Pio X, Leone XIII e Pio XI (Thomas)
- p.3 “Judica me, Deus” (Lettera firmata)
- p.4 Le verità aeree del Papa (L. P.)
- p.6 “B. Rolando Rivi, seminarista martire” (Insurgens)
- p.6 “Un solo sacrificio per i peccati” (Candidus)
- p.8 Libri ricevuti
- p.8 San Giuseppe (Can. A. Berteu, *Brevi meditazioni*)
- p.8 Ieri ed oggi (Teodoro Ratisborne)

### n.6 / 31 marzo

- p.1 La Chiesa è monarchica non è collegiale (Robertus)
- p.6 Libertà va cercando (L. P.)

### n.7 / 15 aprile

- p.1 La teologia della “morte di satana” (Tarcisius)
- p.3 “Un corvo che porta una quaglia” (Lettera firmata)
- p.4 Come si tradisce ancora Gesù ovvero quando si esaltano i suoi traditori (L. P.)
- p.6 “Oggettività e esistenzialità”: Franco Amerio (Candidus)
- p.8 Una pretesa assurda, ma vecchia / Riceviamo e rispondiamo (Hirpinus)

### n.8 / 30 aprile

- p.1 Si può essere guénoniani e cattolici? (Dominicus)
- p.3 Trattato di demonologia di Paolo Calliari (Lector)
- p.5 Solo il Crocifisso può rispondere (Candidus)

- p.6 Tempo di profezia (Lucius)  
p.7 La Passione nella luce della Trasfigurazione (C.)

**n.9 / 15 maggio**

- p.1 Ancora sull'ateismo conciliare (G. R.)  
p.2 La rivincita della grazia (Elia)  
p.3 "Se sputi a Cristo sputi a te stesso (Insurgens)  
p.4 Un papa ingiustamente accusato (Leo)  
p.7 "Fate sempre la corte alla Verità" non ai professori (Candidus)

**n.10 / 31 maggio**

- p.1 Il rimedio per far fronte all'autodemolizione / Aggiornamento e tradizione († Antonio, vescovo di Campos)  
p.7 Il nome di Maria (P. Davide Falcioni, Agostiniano)  
p.7 Libri nel bidone (Lettera firmata)  
p.8 Maggio: mese di Maria (Canonico Agostino Berteu, *Brevi meditazioni*)

**n.11 / 15 giugno**

- p.1 Il "modernismo sociale" e le sue radici (Leone)  
p.5 Un gigante della Fede (Candidus)  
p.6 Libri (C. B.)  
p.7 Un Pasticcio giuridico / Riceviamo e pubblichiamo (Lettera firmata)

**n.12 / 30 giugno**

- p.1 Doveri dello stato cattolico verso la Chiesa / Secondo il magistero tradizionale della Chiesa (Card. Alfredo Ottaviani)

**n.13 / luglio**

- p.1 La condanna del Modernismo da Pio IX a Pio XI / Uniformità sostanziale e diversità accidentali (Leo)  
p.4 La data della Pasqua e l'unità dei cristiani (Elia)  
p.5 "Verità diplomatica" / Riceviamo e pubblichiamo (Insurgens)  
p.6 Non basta! (Candidus)  
p.7 Maurice Pinay / "Complotto contro la Chiesa" (Lector)  
p.7 Don Bosco, Pio IX e Leone XIII (Alexius)  
p.8 Libri ricevuti

**n.14 / agosto**

- p.1 La seconda scolastica / Un bastione contro il modernismo (Anacletus)  
p.6 Meticci? (Insurgens)  
p.7 Introibo ad altare Dei (Elia)

**n.15 / 15 settembre**

- p.1 Pio IX: Il mito del "papa liberale" (Leo)

- p.5 Il Nuovo Testamento commentato da padre Marco Sales ristampato da Effe-dieffe (Justus)

- p.6 San Pio X e la politica (Leo)  
p.7 Nei suoi occhi il Paradiso (Candidus)

**n.16 / 30 settembre**

- p.1 Vi sono casi in cui è doveroso resistere all'Autorità ecclesiastica / Tre esempi nella storia della Chiesa (Hilarius)  
p.3 Nessun altro fuorché Gesù (Candidus)  
p.4 Non si può essere evoliani e cattolici ma si può essere evoliani e modernisti (Ireneus)  
p.6 Breve vita di San Tommaso d'Aquino  
p.8 I comandamenti della famiglia

**n.17 / 15 ottobre**

- p.1 Dai Rosacroce a Francesco I tramite Kallergi / Il vecchio piano del Nuovo Ordine Mondiale e dell'Onu delle religioni (Faustinus)  
p.6 Riceviamo e pubblichiamo (Lettera firmata)  
p.6 Noi non ci stiamo! (Insurgens)  
p.7 "Come una piccola sindone" (Candidus)  
p.7 Cervello "morto" e cuore battente oppure cervello vivo e cuore non battente / L'importante è espantare (Lega nazionale contro la predazione di organi)

**n.18 / 31 ottobre**

- p.1 La dottrina sociale e la pratica caritativa della Chiesa contro l'usura (Bernardinus)  
p.3 Quali rapporti con "l'alterità"? (D. d. F.)  
p.4 Teoria gender e modernismo (Reginaldus)  
p.7 Agnello senza futuro? (Tarcisius)

**n.19 / 15 novembre**

- p.1 Modernismo antitomista (Thomas)  
p.4 "Attenzione... sono normale" (Insurgens)  
p.5 "Maleducato" per la Madonna (Insurgens)  
p.5 Pio XII: "Il mondo in Cristo" / Riceviamo e pubblichiamo (Lettera firmata)  
p.6 Quando i generali tradiscono, abbiamo più che mai bisogno della fedeltà dei soldati (Lettera a don Camillo di Giovanni Guardeschi)

**n.20 / 30 novembre**

- p.1 Francesco I / Discorso nella Cattedrale di Firenze 10 Novembre 2015 (sì sì no no)  
p.4 Riceviamo e pubblichiamo (Lettera firmata)  
p.4 I "misericordiosi": un'eresia di ritorno (Hirpinus)  
p.5 San Pio X e il modernismo sociale / "Sin della Prima" (Anacletus)  
p.7 I frutti del "nuovo corso" ecclesiale (Tarcisius)

**n.21 / 15 dicembre**

- p.1 San Pio X e il modernismo “Pieni l’animo” (Robertus)  
 p.3 Per i 110 anni dalla nascita di don Julio Meinvielle / Un campione dell’anti-modernismo (Eusebius)  
 p.5 Il modernismo ascetico (Henricus)  
 p.8 Sicut erat (1) (Presbiter senior)  
 p.8 Libri

**n.22 / 31 dicembre**

- p.1 Indice-Sommario 2015 anno XLI  
 p.3 Sicut erat (2) (Presbiter senior)  
 p.3 Citazioni fuori testo (in ordine di comparsa)  
 p.4 Il mistero di Dio (Gregorio Nazianzeno)

**SICUT ERAT****(2)**

Come era la Sacra Liturgia nella Chiesa Cattolica prima delle riforme attuate nel 1962 e poi durante e dopo il Concilio Vaticano II? E che dire della Settimana Santa riformata nei suoi vetusti riti già durante il pontificato di Pio XII? C’è chi ancora potrebbe ricordare come, prima di allora, nella tarda mattinata del Sabato Santo le campane delle nostre chiese suonavano a festa ed era già Pasqua. Nelle piccole parrocchie il parroco iniziava subito, quel giorno stesso, la benedizione della casa. Era forse una Pasqua precoce quella che iniziava in pieno Sabato Santo, mentre negli ultimi decenni tale giorno santo lo si considera “di sacro silenzio e aliturgico”, cioè senza riti liturgici eccetto l’Ufficio Divino? Oggi solo quando alla sera si fa buio può iniziare la Veglia Pasquale, e non prima.

Ormai è invalso il detto che “un Papa bolla e un altro sbolla”. In materia disciplinare va bene, ma in materia di fede e di morale potrebbe anche significare che il Papa che viene dopo possa decretare magari il contrario di ciò che aveva decretato il suo immediato predecessore. Se questo fosse vero, la Chiesa perderebbe quella integrità di dottrina che è stata la costante che l’ha accompagnata per circa due millenni. Neppure il Papa, tanto meno lui, può dire tutto e il contrario di tutto. La Dottrina e la Morale sono immutabili e si fondano sull’Evangelo e sul Decalogo. La predica nuova lascia sempre il tempo che trova. A chi ci annunziasse un Vangelo nuovo avremmo il diritto di obiettare: “ma che stai a dire?” e di chiedere tutte le spiegazioni su quanto viene detto.

Solo uno, ed è Gesù, il Divino Maestro, ha potuto dire: “Vi è stato detto, ma Io vi dico!”. Solo Gesù Nostro Signore è la roccia, e a questa roccia dobbiamo stare più che mai ancorati, senza allontanarcene mai. Senza di Lui – Gesù stesso ce l’ha detto – non possiamo far niente, proprio niente!

I Padri della Chiesa e i Dottori della Chiesa, dichiarati tali per i meriti loro riconosciuti ufficialmente, per i loro scritti e le loro opere, in modo

mirabile ci hanno confermati nella Fede. “Confermare nella Fede” è il compito che Nostro Signore ha affidato all’Apostolo San Pietro e ai suoi Successori. Questo, e solo questo, dobbiamo aspettarci da colui che è designato ad essere il Pastore Universale.

Il segreto scomodo, quello de La Salette, e il terzo segreto di Fatima, che sembrerebbe non sia stato pienamente rivelato, ci mettono in guardia sull’avvenire della Chiesa e del Mondo. Solo il pentimento di molti, solo la nostra conversione potrà forse ancora cambiare il corso degli eventi. Noi non conosciamo i tempi di Dio, ma è lecito dubitare di essere ancora in tempo per poterlo fare, visti l’andamento generale e l’orientamento della società e del mondo contemporaneo.

Possiamo solo limitare la catastrofe che sta per abbattersi sul mondo. Il catechismo di San Pio X ci ha insegnato giustamente che Dio è Colui che premia e che castiga, premia i buoni e castiga i cattivi. Tutta la storia, quella vera che è maestra di vita, non solo la storia sacra ma anche quella profana, è lì ad insegnarci che il peccato si paga. A meno che non sia lavato col Sangue Preziosissimo di Nostro Signore Gesù Cristo ed emendato con le opere di carità che coprono una moltitudine di peccati. Così è sempre stato e così sarà!

**Presbiter senior**

**«Il Verbo venne a noi per insegnarci a diventare simili a Lui. Sapeva che gli angeli e i proto-parenti, nella loro presunzione, erano caduti perché avevano voluto farsi simili a Dio. Allora disse: “andrò Io e mi mostrerò loro di modo che chi vuol essere simile a Me trovi la sua salvezza imitandomi!”».**

**(S. Bernardo Sermone I sull’Avvento)**

**Citazioni fuori testo  
(in ordine di comparsa)**

San Padre Pio.....	n.2	p.8
San Padre Pio.....	n.2	p.8
S. Gregorio Magno.....	n.4	p.7
S. Maria Maddalena De’ Pazzi .....	n.5	p.8
S. Francesco di Sales .....	n.5	p.7
S. Giovanni Bosco .....	n.6	p.7
Giovannino Guareschi.....	n.6	p.8
San Francesco di Sales .....	n.8	p.8
Sac. Dolindo Ruotolo.....	p.9	p.8
Padre Edoardo Poppe .....	n.11	p.6
Gesù a S. Margherita M. Alacoque .....	n.11	p.8
S. Gregorio Magno.....	n.12	p.7
San padre Pio.....	n.12	p.8
Giovannino Guareschi.....	n.12	p.8
S. Francesco di Sales .....	n.14	p.8
San padre Pio.....	n.16	p.4
Pregliera di San Francesco .....	n.17	p.8
San Tommaso (S. Th, II-II, q. 104 a. 5) .	n.18	p.8
San Tommaso Commento al Vangelo di		
S. Matteo c. 5 L. 2 .....	n.19	p.6
San padre Pio.....	n.19	p.8

S. Francesco di Sales .....	n.20	p.4
R. Garrigou-Lagrange .....	n.20	p.8
S. Tommaso d'Aquino.....	n.20	p.8
S. Bernardo <i>Sermone I sull'Avvento</i> .....	n.22	p.3

## IL MISTERO DEL VERBO INCARNATO

Colui che ora è uomo [Cristo] fu anche un essere non composto. Orbene, quello che era rimase, mentre assunse quello che non era. All'inizio era senza causa: qual è, infatti, la causa di Dio? Ma successivamente ebbe origine da una causa, e questa causa fu il volere salvare proprio te, che l'oltraggi, che proprio per questo disprezzi la natura divina del Figlio, perché accettò di prendere su di sé la tua grossolanità carnale, unendosi alla carne per mezzo dell'intelletto intermedio: divenne Dio l'uomo terreno, poiché si fu unito a Dio che fu fatto un solo essere in quanto l'elemento migliore ebbe il sopravvento, affinché io potessi diventare Dio tanto quanto Dio divenne uomo. Egli fu generato, sì, ma era già stato generato prima. Nacque da una donna, ma ella era una vergine. Il primo aspetto è umano, il secondo è divino. Fu privo di padre da un lato, ma fu anche privo di madre dall'altro [...]. Fu portato, sì, da un grembo di donna, ma fu riconosciuto da un profeta che era anch'egli portato in un grembo e che fece un balzo all'acostarsi del Logos, per mezzo del quale egli era stato fatto. Fu avvolto in fasce, è vero, ma fu anche liberato dalle fasce della sepoltura allorquando risorse dal sepolcro. Fu posto in una mangiatoia, ma fu glorificato dagli angeli e fu indicato da una stella e fu adorato dai Magi [...] Non aveva "forma né bellezza" (Is 53,2) agli occhi dei Giudei, ma per David era "perfetto nella sua bellezza più che tutti i figli degli uomini" (Sal 43,3), e inoltre risplendette sulla montagna e divenne più luminoso del sole, introducendoci nei misteri del futuro.

Fu battezzato, sì, in quanto uomo, ma cancellò i peccati in quanto era Dio, e fu battezzato al fine di santificare le acque. Fu tentato in quanto uomo, ma vinse in quanto Dio, e ci esorta ad avere coraggio, perché egli ha vinto il mondo. Provò la fame, ma dette da mangiare a migliaia di persone, ed è il pane di vita disceso dal cielo. Ebbe sete, ma gridò: "se uno ha sete, venga a me, e beva" (cf. Gv 7,37), e promise di trasformare in fonti di acqua coloro che avrebbero creduto. Fu stanco e riposò, ma era il riposo di coloro che sono stanchi e sono angosciati. Fu appesantito dal sonno, ma fu reso leggero fino a camminare sul mare e dette ordini ai venti e quando Pietro sprofonda nelle acque egli lo solleva. Paga la tassa, ma trova la moneta in bocca a un pesce ed è il Signore di coloro

che gli richiedono la tassa. Si sente chiamare samaritano e indemoniato, ma salva colui che discende da Gerusalemme ed incappa nei briganti; e inoltre è riconosciuto dai demoni e altri ne caccia via e sprofonda nell'abisso una legione di spiriti e "vede cadere come un lampo" il capo dei demoni (cf. Lc 10,18). Viene lapidato, ma non è catturato. Prega, ma esaudisce. Piange, ma fa cessare le lacrime. Domanda dove è stato riposto Lazzaro, perché era uomo: ma risuscita Lazzaro, perché era Dio. È venduto, e a un prezzo fin troppo basso (a soli trenta denari d'argento), ma è lui che riscatta il mondo, e a gran prezzo, cioè a prezzo del suo sangue.

Come una pecora è condotto al macello, ma è il pastore di Israele, ed ora anche di tutta quanta la terra. Come un agnello non ha voce (cf. Is 53,7), ma è il Logos, annunciato dalla voce di colui che grida nel deserto. È stato ferito, ma "guarisce ogni malattia e ogni debolezza". È sollevato "sul legno" (1Pt 2,24), vi viene conficcato, ma ci ricrea per mezzo del "legno della vita" e salva anche il ladrone che era stato crocifisso insieme a lui e diffonde la tenebra su tutto quello che si vede. Gli vien dato da bere aceto, gli vien dato come cibo il fiele: a chi? A colui che mutò l'acqua in vino, a colui che fece sparire il gusto amaro [delle acque nel deserto: Es 15,23ss], a colui che è "dolcezza e tutto delizie" (Cant 5,16). Consegna la sua anima al Padre, ma ha la potestà di riprendersela, e lacera il velo del Tempio (ché si manifestano le realtà superne), fa spezzare le pietre del sepolcro e i morti risuscitano prima del tempo. Muore, ma "vivifica" e distrugge la morte con la morte. Vien sepolto, ma risorge. Scende all'Ade, ma ne conduce fuori le anime e risale ai cieli e verrà a giudicare i vivi e i morti.

**S. Gregorio Nazianzeno**

Coordinate bancarie

**Codice IBAN**

It31 D076 0103 2000 0006 0226 008

**Codice BIC/SWIFT**

BPPIITRRXXX

**CIN ABI CAB N. CONTO**

**D 07601 03200 000060226008**

A coloro che l'hanno richiesto

Per il 5XMILLE il codice è 95032810582.

**Sul portale web**

**www.sisinono.org**

**è possibile scaricare gratuitamente e per uso personale i numeri arretrati del nostro giornale in formato pdf.**

### SOLIDARIETA' ORANTE

**Perseveriamo nel dedicare il Rosario del Venerdì a quest'unica intenzione: che il Signore salvi la Chiesa dalle conseguenze delle colpe degli uomini della Chiesa.**

Sped. Abb. Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46)

art.1.2.

DCB ROMA



Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana

sì sì no no

Bollettino degli associati al

Centro Cattolico Studi Antimodernisti San Pio X  
**Recapito Postale:** Via Madonna degli Angeli, n. 78  
(sulla destra di Via Appia Nuova al km. 37,500)  
00049 Velletri

**tel. (06) 963.55.68 fax. (06) 963.69.14**

**e-mail: [sisinono@tiscali.it](mailto:sisinono@tiscali.it)**

**Fondatore: Sac. Francesco Putti**

Direttore Responsabile: Maria Caso

Quota di adesione al « Centro »:

minimo € 5 annue (anche in francobolli)

**Estero e Via Aerea:** aggiungere spese postali

Conto corr. post. n. **60 22 60 08 intestato a**

**sì sì no no**

Aut. trib. Velletri n. 5 / 07 26 - 02 - 2007

Stampato in proprio